

**Beniamino Sandrini**  
**Via del Fante, n° 21**  
37066 CASELLE di Sommacampagna  
T. 0458580003 Cell. 3485214565  
Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**PROJECT TO PROTECT**  
**COME SALVARE CASELLE**  
**PROGETTARE PER PROTEGGERE**  
**www.vivicaselle.eu**

Caselle di Sommacampagna Caselle d'Erbe, **09.01.2019**

**D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.**

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

**Oggetto:**

**Precisazioni in merito alle DICHIARAZIONI dell'Ass. ai Lavori Pubblici: Fabrizio Bertolaso e dell'Ass. all'Urbanistica: Giandomenico Allegri, in risposta alla richiesta di informazioni del Consigliere Comunale: Fabiano Gozzo... relative alle Mitigazioni Ambientali (DCC 79-2018)**

Come è noto... è tendenza costante di questa Amministrazione Comunale, **fornire risposte ai Consiglieri Comunali in modo incompleto, parziale e spesse volte anche fuorvianti, al fine di tentare di "proteggere" azioni amministrative sulla cui legittimità vi sono forti dubbi** e pertanto **degne di essere indagate** da parte di **Organismi "terzi"** che hanno costretto il sottoscritto, ad esempio, a chiedere **una indagine da parte della Provincia di Verona sulle regolarità dell'azione amministrativa relativa alle "adozioni" e "approvazioni" di Delibere inerenti il Piano degli Interventi.**

Relativamente ancora in merito ad indagini da parte di **Organismi "terzi"**, va oggi anche ricordato che il sottoscritto ha **presentato un Esposto-Denuncia alla Procura della Corte dei Conti**, ma dell'avvio del Procedimento in Provincia e dell'invio dell'Esposto alla Corte dei Conti, **non mi risulta che la Giunta... abbia informato il Consiglio Comunale**, il che conferma - che da parte di alcuni Assessori - sia ormai consuetudine... fornire informazioni incomplete e parziali.

Se oggi si invia questa PEC a oggetto: "**Precisazioni in merito alle DICHIARAZIONI dell'Ass. ai Lavori Pubblici: Fabrizio Bertolaso e dell'Ass. all'Urbanistica: Giandomenico Allegri, in risposta alla richiesta di informazioni del Consigliere Comunale: Fabiano Gozzo... relative alle Mitigazioni Ambientali (DCC 79-2018)**", la ritengo un'azione obbligata... in quanto alcune informazioni - come fornite durante il dibattito della DCC 79/2018 dai due Assessori ad un Consigliere - **non corrispondono "esattamente" alla verità dei fatti** e quindi meritano delle precisazioni da parte mia (*per le sole informazioni di cui sono in possesso*) al fine di evidenziare anche **l'inutilità del progetto delle Fasce Arborate.**

Ciò premesso **riportiamo il testo dell'intervento** del Consigliere Comunale: **Fabiano Gozzo**

Ho una serie di osservazioni/ domande, procederei indicando il numero di pagina e cosa chiedo per quella pagina: pag. 37 dove ci sono le **opere pubbliche** per le quali già nell'ultimo Consiglio **mi sono lamentato per aver visto scomparire opere di mitigazione ambientale a Caselle** e voi avete preso la vostra strada. Approfitto per dire **quanto poco siano le mitigazione ambientale a Caselle**, facendo un confronto con le barriere di via Saragat, che addirittura costano di più, ma non per criticare via Saragat, se bisogna fare questa spesa bisogna farla, **ma è per dire che con tutti gli abitanti di Caselle spendere solo 230.000 euro è una cosa che stride per poca distanza** o non so quanto sia lunga la barriera di via Saragat, questo per dire che di nuovo ribadisco la mia contrarietà, per dire che per Caselle si è speso poco e che avrei voluto vedere, magari lo avete fatto, ma non mi risulta agli atti, **avrei voluto vedervi prendere in mano il masterplan di Kipar** e dire "**Facciamone un altro pezzetto, oppure è troppo costoso e dirottiamo altrove**" non ho preso nota di questa scelta politica, o strategica, per cui me ne lamento.

La **prima considerazione** da scrivere, è il Master Plan predisposto dall'Arch. Andreas Kipar e presentato nel 2010 (e poi aggiornato nel 2012) rappresenta e **costituisce solo uno scenario**, un quadro descrittivo di azioni, che se attuate, avrebbero potuto contribuire a **Migliorare la Qualità della Vita della Popolazione**, in particolare quella di Caselle.

L'unico **documento "legale"** a cui l'Amministrazione Comunale deve fare riferimento per la tutela del Territorio e per la Salvaguardia della Salute Pubblica, **NON è il Master Plan di Kipar...** ma è solo il **PAT** con le **NTA**, la **VAS** e le **Tavole.**

**A Graziella Manzato**  
**Sindaco di Sommacampagna**  
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

**e per conoscenza**

**Agli Assessori della Giunta Comunale**

**Ai Consiglieri Comunali**

**Al Geom. Paolo Franchini**

Quando in Consiglio si discute di **Opere di Mitigazione Ambientale** per Caselle e si fa riferimento al **“Master Plan” di Kipar** del 2010 (e/o agli **“8 Progetti per Caselle” del 2012**), il sottoscritto, lo interpreta come un tentativo (*maldestro*) della Maggioranza, di voler utilizzare quanto proposto dall'Arch. Andres Kipar... **per tentare di coprire i propri errori**.

Va quindi sempre ricordato che le **Opere di Mitigazione Ambientale per Caselle** sono solo quelle previste, approvate nelle **Norme Tecniche di Attuazione**, nella **Tavola 4 – Trasformabilità del PAT** e nella **VAS del PAT** ed è quindi **solo al PAT che i Consiglieri Comunali devono fare riferimento** e... **NON a quanto ideato dall'Arch. Andreas Kipar**.

Utilizzare in modo improprio e alla bisogna politica il lavoro e la professionalità di Kipar, se è un madornale errore, poi **diventa qualcosa di peggio** quando si utilizza il nome dell'arch. Andreas Kipar per tentare di coprire e giustificare delle azioni amministrative irregolari, come parrebbe nell'intervento dell'Ass. Bertolaso qui sotto riprodotto.

Parto... una considerazione, **dal discorso della spesa**, io credo che **non sia stato capito quell'intervento** nel senso che la spesa per **l'intervento di mitigazione ambientale** a Caselle, quando si viene a dire che a Caselle **vengono dati solo 270.000 euro** vuole dire che non si è capito l'intervento, perché tutto **il prendere l'area è un costo** che è stato a carico del Comune e quindi bisogna **mettere in conto l'acquisto dell'area**, che deriva da uno scambio, ma che se non fosse stato fatto con l'area, sarebbe stato economico, di fatto il Comune quei soldi non li ha incassati, **quindi è sbagliato dire che l'intervento è costato 270.000 euro**, proprio nel merito, **l'intervento è costato 270.000 euro più i soldi che sarebbero derivati dagli oneri di urbanizzazione**, abbiamo spiegato che si tratta di 1 milione e oltre, quindi l'intervento al Comune di Sommacampagna **costa oltre 1,3 milioni di euro**, questo l'importo corretto. Detto questo, **quando si parla del master plan di Kipar, noi avevamo fatto fare un preventivo a Kipar, e costava molto più di quanto chi si è aggiudicato poi l'opera**, quindi il Comune di Sommacampagna ha fatto fare, **avevamo un preventivo, era molto superiore a chi si è aggiudicato poi l'opera**, quindi nella **trasparenza massima**, sono a disposizione si possono vedere, di chi ha fatto la **progettazione di quell'area della piantumazione**.

Dalla lettura di questo intervento dell'Ass. Bertolaso - ad essere sinceri... un pò confusionario - appare evidente che oltre ad indicare dei valori economici errati, l'Ass. Bertolaso, vuol far credere che a LAND srl dell'Arch. Andreas Kipar sia stato chiesto di predisporre una proposta d'incarico per poter realizzare la **“Piantumazione delle Fasce Boscate”**, la quale, come è noto, **è solo una “inutile” idea** del Dirigente dell'Ufficio Lavori Pubblici: Geom. Paolo Franchini.

A mio avviso - nella trasparenza massima - l'Ass. Fabrizio Bertolaso, dovrebbe fornire una serie di documenti (*che sono agli atti del Comune*) in modo che il Consigliere Fabiano Gozzo **possa conoscere la verità su quanto accaduto**, in conseguenza delle azioni compiute-perpetrate dal Dirigente dell'Ufficio Lavori Pubblici e poi **perseguite dalla Giunta**.

Se è noto che il sottoscritto **collabora con l'Arch. Andreas Kipar** (vedi questi **3 VIDEO** di Costermano sul Garda: **1°** il **Master Plan “Eccellenza Ambientale”**, **2°** il **Parco dello Sport** e **3°** il **Parco dell'Amicizia dei Popoli**) è facilmente comprensibile che - di quanto inviato al Comune - il sottoscritto possa averne avuto conoscenza ed averne in copia.

In data 15.12.2015 - su richiesta del sottoscritto - dopo aver chiesto all'Arch. Andreas Kipar – quanto sarebbe costato uno **“Studio di prefattibilità opere di mitigazione paesaggistico-ambientale lungo l'autostrada A4 Milano Venezia nella frazione Caselle”**, ebbi ad ottenere una **Proposta d'Incarico** che avrebbe interessato il tratto dell'Autostrada “A4”, in aderenza alla stessa e per una **lunghezza di circa 2 km**, su un'area che era prospiciente l'abitato di Caselle.

Una richiesta - mia personale - che doveva essere un **contributo finalizzato ad uno studio preliminare di un sistema di opere di mitigazione ambientale al fine di attenuare gli impatti in termini acustici e atmosferici dell'autostrada A4 nei pressi dell'abitato di Caselle**, su un'area – allora individuata – come nella Planimetria qui sotto riprodotta.



Nella **Proposta d'Incarico elaborata dal LAND srl** e come questa era pervenuta al sottoscritto, si evidenziava che: **“Tali opere dovrebbero caratterizzarsi come un sistema di verde lineare continuo che si adatta alle condizioni dell'esistente, valorizzandolo dal punto di vista paesaggistico e ricucendo al contempo il sistema dei percorsi di mobilità lenta ... nel quale sono individuati ambiti per lo sviluppo di compensazione ecologica, di mitigazione e ripristino ambientale finalizzati a ricostruire e preservare la frammentazione del tessuto territoriale”**.

Questa personale richiesta – allora indirizzata all’Arch. Andreas Kipar – era stata una logica conseguenza richiederla, perché dopo aver letto la [Delibera di Giunta n° 175 del 22.10.2015](#) avente ad oggetto: “**Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016-2018**” e aver letto il capitolo: “**Realizzazione ambiti di riequilibrio dell’Ecosistema di Caselle**”... avevo già immaginato quale sarebbe stata la “**inutile**” idea del Geom. Paolo Franchini.

#### Realizzazione ambiti di riequilibrio dell’ecosistema di Caselle

(intervento poliennale €°200.000 nel 2016; €°200.000 nel 2017; 200.000 nel 2018).

Il PAT del Comune di Sommacampagna ha individuato nella Carta della Trasformabilità alcune aree finalizzate al riequilibrio dei parametri ecosistematici dell’ATO di Caselle, in ragione dell’attuale livello di sostenibilità del territorio indicato nella Valutazione Ambientale Strategica del piano. In questi ambiti è prevista in particolare la realizzazione di parchi urbani o riserve naturali con finalità di mitigazione ambientale, ovvero di mitigazione degli impatti atmosferici, acustici, visivi e percettivi derivanti dalla presenza delle limitrofe infrastrutture stradali, interportuali, aeroportuali, ecc.

Il programma prevede la concretizzazione del primo stralcio di questa azione strategica definita dal PAT, confrontandosi con le previsioni del Masterplan paesistico ambientale di Caselle, redatto dall’arch. Andreas Kipar, e con le opere di mitigazione previste da Autostrada del Brennero nel progetto per la realizzazione della terza corsia sulla A22 (vedi procedura di VIA - Decreto n. 401 del 18/07/2011 emanato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

La realizzazione degli ambiti di riequilibrio si concretizza in interventi di piantumazione di specifiche essenze vegetali autoctone, le quali saranno sottoposte al parere di ENAC per quanto attiene alla valutazione del rischio di attrazione dell’avifauna (bird strike). In dettaglio gli interventi previsti comprendono:

lavorazione del terreno: rippatura (ripuntatura o scarificazione), distribuzione andante di fertilizzante organico, aratura superficiale e fresatura;

pacciamatura per la realizzazione degli arboreti;

messa a dimora delle essenze: assestamento del terreno, distribuzione localizzata di fertilizzante, messa in opera di collarino pacciamante, fornitura sementi.

Nel bilancio economico è stato quindi inserito prudenzialmente un periodo di riferimento per la prima manutenzione degli impianti pari a 5 anni. Successivamente l’attività di manutenzione potrà essere ridotta di molto, limitandosi alla rimozione delle sole piante morte, in quanto l’efficacia della barriera verde nel mitigare gli impatti ambientali è tanto maggiore quanto la stessa formazione vegetale non viene perturbata da azioni antropiche ma lasciata libera di evolvere naturalmente.

#### Principali investimenti programmati per il triennio

Denominazione	2016	2017	2018
MITIGAZIONI AMBIENTALI A CASELLE	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Vista quanto stava ipotizzando il Geom. Paolo Franchini e preoccupato del fatto che fossero spesi 600.000 euro in opere inutili, ebbi a suggerire una soluzione alternativa all’Ass. Fabrizio Bertolaso in quale, in data 14 aprile 2016, ebbe da ricevere da LAND srl la **Proposta d’Incarico** avente ad oggetto: “**Studio di prefattibilità opere di mitigazione paesaggistico-ambientale lungo l’autostrada A4 Milano Venezia nella frazione Caselle**” con allegata la planimetria dell’area di intervento (vedi pagina precedente) **per un tratto lungo i due km in aderenza con l’Autostrada “A4”**.

Esaminata detta proposta, l’Ass. Fabrizio Bertolaso – dopo aver anche avuto un colloquio telefonico con LAND srl il 19.05.2016 - ebbe da richiedere una più articolata Proposta d’Incarico, la quale venne inviata in Comune in data **27 Maggio 2016** ed avente ad oggetto: “**Opere di mitigazione paesaggistica-ambientale. Progettazione preliminare e definitiva-esecutiva**”, contenente questa precisazione: “**con la presente inviamo la nostra migliore proposta per la progettazione definitiva-esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale e paesaggistica il cui importo di opere indicativo è pari a 600.000 euro**”.

Questo evidenzia che all’Arch. Andreas Kipar era stato chiesto una proposta di incarico **su un importo di opere pari a 600.000 €** (e quando si parla di opere... i costi dei terreni sono esclusi) e va ricordato che l’arch. Andres Kipar aveva presentato una proposta **per realizzare una soluzione articolata di un “sistema di verde continuo”** da realizzarsi **lungo un tratto dei 2 km dell’A4** a Caselle (e non solo di 3/400 metri come le fasce boscate che non servono a nulla).

Quindi quando l’Ass. Bertolaso dichiara questo: “**quando si parla del master plan di Kipar, noi avevamo fatto fare un preventivo a Kipar, e costava molto più di quanto chi si è aggiudicato poi l’opera, quindi il Comune di Sommacampagna ha fatto fare, avevamo un preventivo, era molto superiore a chi si è aggiudicato poi l’opera,**”... dovrebbe spiegare che all’Arch. Kipar era stato chiesto un “**sistema di verde continuo**” e non un **progetto di Fasce Boscate** che, **corte e larghe e lontane dall’autostrada** non servono assolutamente a nulla a mitigare i rumori e migliorare l’aria.

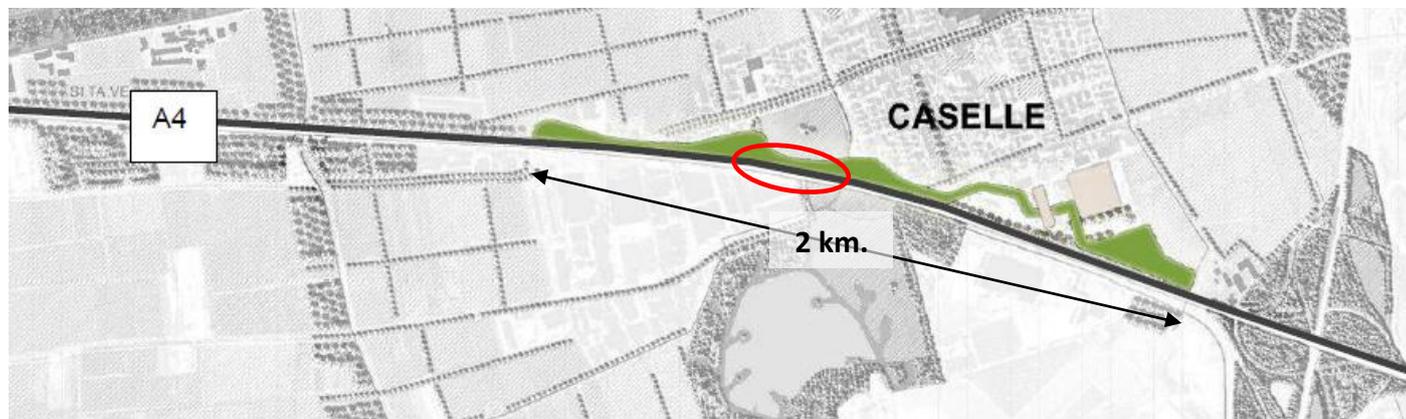
Rimarcando l’incompleta informazione fornita dall’Ass. Fabrizio Bertolaso - quella di aver dimenticato di segnalare che all’Arch. Andreas Kipar era stata chiesto la progettazione di “**sistema di verde continuo**” - dalla DCC 79/2018 **ora riportiamo l’intervento dell’Ass. Giandomenico Allegri**, il quale, come l’Assessore all’Urbanistica, **dichiara cose non rispondenti al vero** e/o esprime delle **sue personali dichiarazioni che nulla hanno a vedere con quanto previsto dal PAT**, dalla VAS, dalle NTA e dalle Tavole Grafiche, dichiarazioni (come riportate a verbale della Delibera) che meritano alcune precisazioni - paragrafo per paragrafo - come riportato nello schema riprodotto nella pagina seguente.

Sulle opere di mitigazione di Caselle, quando siamo partiti avevamo pensato a 800 mila euro, se ricordate, 200, 200, 200, ma lì dentro c'era anche l'acquisizione dell'area,	Questa affermazione <b>non è vera</b> perché l'Ass. Bertolaso all'Arch. Andreas Kipar aveva chiesto una proposta di incarico per un progetto <b>"sistema di verde continuo"</b> per poter realizzare opere per un valore di 600.000 euro.
e io ho sempre detto, se ricordate, che noi dovevamo mettere 75, 80% delle risorse per acquisire le aree,	Spendere solo il 25% di 800.000 euro per lavori effettivi, significa che per i 5000 abitanti di Caselle verranno spesi gli stessi soldi spesi per i 50 abitanti di Via Saragat (dove l'Ass. Allegri ha anche l'ufficio della propria ditta).
perché le aree attorno a Caselle, non per colpa nostra, ma per le precedenti scelte, avevano tutte una destinazione urbanistica elevata, direzionale, residenziale, e così via,	Se servono del terreni di larghezza limitata lungo l'A4 (massimo 10/15 metri) per realizzare degli interventi di mitigazione ambientale con "dune vegetali e muri verdi" i terreni... i proprietari confinanti... te li regalano
significava comprare queste aree, se tu acquisti un'area che ha una destinazione residenziale o industriale, industriale a meno di 100 euro credo che sia difficile comprarlo a Caselle e residenziale vale ancora di più.	Lungo l'A4 servono aree di larghezza limitate per poter realizzare delle infrastrutture verdi che siano il più alte possibili al fine di realizzare delle barriere verdi che siano il più possibili aderenti alla fonte d'inquinamento
Noi ci siamo trovati con questa situazione, lei citava il masterplan, ma le aree citate nel masterplan avevano quella destinazione.	Il Master Plan dell'Arch. Kipar si basava sui contenuti e sulle disposizioni previste dal PAT adottato nel 2009 e approvato nel 2013 che per la Zona interessata prescrive la realizzazione di "duna alberata" e di "parco Urbano"
Quindi noi dovevamo acquisire quelle aree, ma dovevamo farlo pagando 100 euro/mq e 100 euro/mq per comprare 40.000 come abbiamo messo, sono 4 milioni di euro, se non sbaglio.	Se si realizzano delle "infrastrutture verdi", strette e alte lungo i 2 km dell'Autostrada servono meno dei 40.000 mq che il Comune ha deciso di acquistare creando un evidente danno erariale per le casse del Comune.
Immaginate se potevamo acquisire 40.000 mq di terreno pagandolo, l'industriale, non il residenziale, 4 milioni di euro.	Nel PAT è previsto che quelle aree siano edificabili solo fino ad un massimo del 15% e pertanto il resto dell'area e i 40.000 mq., vanno calcolati come aree <b>inedificabili</b> .
Quegli 800 mila servivano per larga parte ad acquisire le aree, le aree le abbiamo ottenute con modalità diversa, ma comunque hanno il loro valore, che sia quello riconosciuto o qualcosa meno, in una trattativa ci sta sempre dentro tutto, ci sta che riconosca mezzo centesimo in più per avere mezzo centesimo dall'altra parte.	Come smentito dall'Ass. Fabrizio Bertolaso gli 800.000 euro, invece servivano tutti per realizzare delle opere di mitigazione ambientale e non per acquistare aree e quindi l'Ass. Giandomenico Allegri sta sostenendo una affermazione che non corrisponde alla verità
Ma qui ne abbiamo messi molti di più siamo intorno a oltre 1 milione di euro, non gli 800 mila previsti, non vedo che noi abbiamo depauperato la volontà iniziale di fare un intervento solo per chiarire, le cose stanno così, quelle aree avevano destinazioni già pregresse e noi dovevamo metterle lì, perché sono più significative, rispetto a metterle da altre parti, se devo proteggere dall'autostrada e dall'aeroporto, non è che posso metterle in tanti altri punti.	Spendere 1,3 milioni di euro per acquistare delle aree che sono opere obbligate e conseguenti a prescrizioni del PAT per rendere edificabili solo il 15% del comparto tra Via Villa e Via Tezze - e quindi a totale carico e costo dei lottizzanti - e poi su quelle aree realizzare delle inutili fasce boscate... quanto perseguito dall'Ass. Allegri è solo un evidente danno erariale.
Se devo metterle per proteggere Caselle dall'autostrada e dall'aeroporto, le aree sono quelle e avevano destinazione urbanistica il cui valore non sono 100, sono 90, poi dipende dalla trattativa, è sempre quello il valore, e quindi la operazione che è stata fatta è di togliere il valore a quell'area per poterlo acquisire.	Se per proteggere Caselle dall'Autostrada servono delle infrastrutture verdi "strette e alte" lungo l'A4, dichiarare che le fasce boscate serviranno per proteggere Caselle dagli inquinamenti dell'Aeroporto è la dimostrazione di non aver compreso come si distribuiscono gli inquinanti
Noi abbiamo la disponibilità dell'area dal 1.10.18 e quindi noi quell'area oggi è in disponibilità del Comune e diventerà in proprietà alla approvazione del piano degli interventi, ma noi abbiamo fatto un accordo a margine del piano degli interventi per avere la disponibilità dell'area, ovviamente ci sono le procedure burocratiche, si è dovuto fare la gara per mettere a dimora le piante, la gara è stata espletata, è stata vinta, è passato il tempo di ..	Che il Comune abbia avuto la disponibilità dell'area con un contratto d'affitto e spendere soldi pubblici su terreni in affitto è un grosso rischio che si aggiunge al danno erariale già commesso, sopra tutto se poi il Piano degli Interventi non avesse da essere approvato per le note e le evidenti irregolarità ed illegittimità, commesse con le approvazioni delle Varianti al Piano degli Interventi.

Ciò premesso, ora andrebbe ricordato all'Ass. Allegri quanto riportato [a pag. 33 del PQAMA](#) dove si legge questo: **"Affinché le fasce possano sviluppare valenze di mitigazione degli impatti acustici o delle emissioni, devono essere progettate come strutture di tipo complesso ed i parametri fondamentali da tenere presenti perché possano svolgere queste funzioni sono la profondità, la compattezza, l'altezza, la lunghezza. Per aumentare l'efficacia nella riduzione del rumore queste strutture possono essere associate anche alla formazione di terrapieni"**.

Il PQAMA è un documento che è stato “adottato” con la Variante al PI su proposta dell’Ass. All’Urbanistica e quindi, all’Ass. Allegri – dopo il contenuto della pag. 33 del PQAMA - ricordiamo anche quanto contenuto nella **pagina successiva**: **“Terrapieni, o rilevati vegetati con arbusti e alberi. Le specie vegetali scelte, dovranno essere a fogliame fitto e chioma densa. Nei casi di scarsità di spazio lungo le infrastrutture si possono realizzare barriere fonoassorbenti rigide. In tal caso queste dovranno essere adeguatamente progettate e preferibilmente schermate da fasce arbustive e arboree di larghezza massima possibile. In alternativa, possono essere realizzati muri verdi antirumore, collocati lungo i margini stradali, opportunamente mimetizzati con la vegetazione”**.

Se il problema dell’inquinamento che l’Autostrada A4 provoca a Caselle è lungo 2 km (vedi sotto) se vai a ipotizzare un intervento su soli 3/400 metri (evidenziato nell’elisse in rosso sulla planimetria) è **evidente che non hai risolto nessun problema** per i 5.000 abitanti di Caselle, **ma hai solo favorito gli interessi privati** di chi vuole edificare delle abitazioni lungo Via Tezze, tra l’altro **violando le prescrizioni contenute nel PAT e relativi alla Osservazione n° 75**.



Se oggi si invia questa PEC a oggetto: **“Precisioni in merito alle DICHIARAZIONI dell’Ass. ai Lavori Pubblici: Fabrizio Bertolaso e dell’Ass. all’Urbanistica: Giandomenico Allegri, in risposta alla richiesta di informazioni del Consigliere Comunale: Fabiano Gozzo... relative alle Mitigazioni Ambientali (DCC 79-2018)”**... è perché **si vogliono confutare delle affermazioni** dell’Ass. all’Ambiente: Fabrizio Bertolaso e dell’Ass. all’Urbanistica: Giandomenico Allegri.

Questa PEC viene anche scritta, per evidenziare che all’Arch. Andreas Kipar... era stato chiesto un **preventivo di proposta d’incarico** per realizzare uno **“Studio di prefattibilità opere di mitigazione paesaggistico-ambientale lungo l’autostrada A4 Milano Venezia nella frazione Caselle”** - perché solo così si può mitigare gli impatti di inquinamento autostradale - che era lo studio preliminare per poi realizzare il progetto per le: **“Opere di mitigazione paesaggistica-ambientale. Progettazione preliminare e definitiva-esecutiva”**, lungo i due km dell’Autostrada A4 a Caselle.

Voler far credere che 800 mila euro era la somma complessiva, per l’acquisto terreni e per la realizzazione di opere di Mitigazione Ambientale per Caselle **parrebbe pertanto essere una notizia priva di alcun fondamento** e che questa notizia sia errata, questo è stato confermato dall’Ass. Fabrizio Bertolaso il quale all’Arch. Andreas Kipar **ha chiesto una proposta di incarico su 600.000 euro di opere e di lavori da eseguire** (per arrivare agli 800.000 euro i 200.000 euro in più sono stati stanziati in anni seguenti alla richiesta di proposta d’incarico come richiesta a LAND srl).

Voler far credere alla Popolazione di Caselle che realizzando il Bosco di Pianura e/o le Fasce Boscate - come ideate e volute dal Geom. Paolo Franchini e poi perseguite dagli Assessori Bertolaso e Allegri - possano servire a risolvere le problematiche di inquinamento anche della sola Autostrada, **è una informazione priva di alcun fondamento tecnico**.

Se per **mitigare gli impatti ambientali di Caselle**, gli Assessori delegati dal Sindaco, **devono far applicare tutti gli Articoli delle NTA del PAT e quanto contenuto nella VAS del PAT** (rispettando anche le prescrizioni già stabilite), ricordo che la **Responsabilità della Qualità della Vita e della Salute Pubblica**, è... **sempre in capo al Sindaco**.

Tutto ciò premesso, almeno e **comunque una domanda** ai due Assessori: Bertolaso (Ambiente) e Allegri (Urbanistica), il Consigliere: Fabiano Gozzo, **dovrebbe farla** e la domanda da porre potrebbe essere questa: **“Se il Deficit Ecologico, definito nel PAT nel 2009, era pari a - 7,025, di quanto è migliorato (o peggiorato) il Deficit Ambientale del Rapporto Ambientale della VAS del PAT... a seguito delle azioni promosse dall’Ass. all’Urbanistica: G. Allegri?”**.

Non avendo mai ricevuto alcun riscontro dal Sindaco in questi 4 anni e mezzo, **nemmeno oggi mi aspetto una sua risposta** e **in attesa di notizie** dalla **Provincia di Verona** e dalla **Corte dei Conti di Venezia**, si porgono distinti Saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

[beniamino.sandrini@legalmail.it](mailto:beniamino.sandrini@legalmail.it)